

- PIL I trimestre 2025: +0,6% annuo
- Produzione industriale ancora in riduzione
- Vendite al dettaglio in calo dopo 8 mesi
- Cala la fiducia di famiglie e imprese, migliorano i Markit
- Lo spread si avvicina a 100 punti base

---

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Pil e produzione         | pag.2 |
| Commercio estero         | pag.3 |
| Famiglie                 | pag.4 |
| Imprese                  | pag.6 |
| Clima di fiducia         | pag.7 |
| Pubblica Amministrazione | pag.8 |

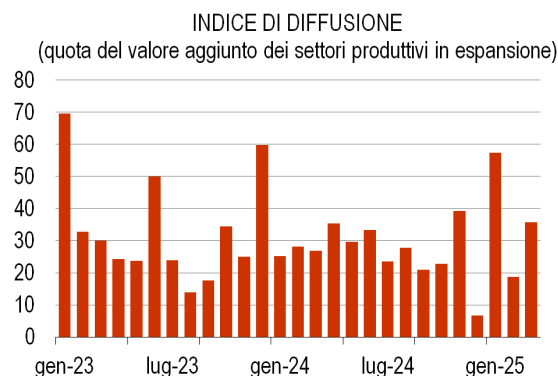
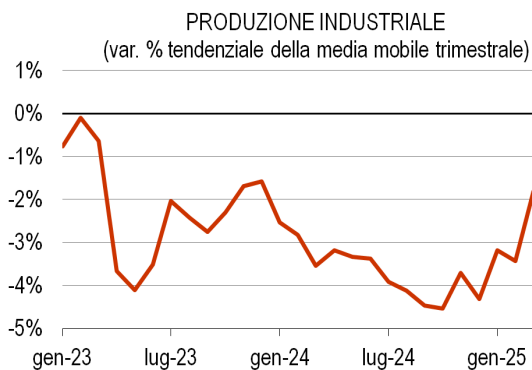
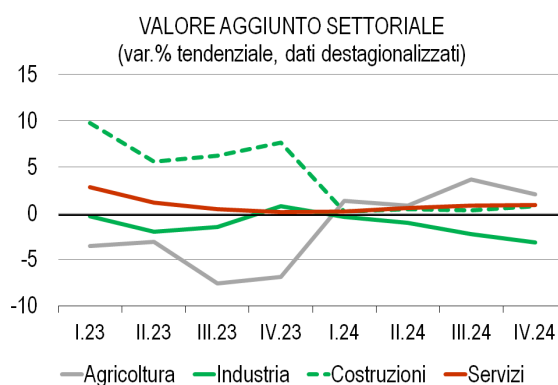
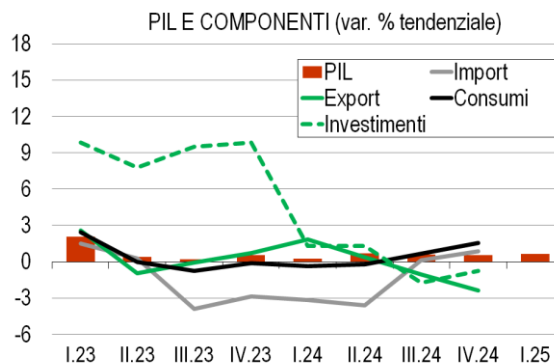
## Pil e produzione

**Nel I trimestre 2025 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a +0,6%**, in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente, +0,5%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, nel IV trimestre 2024, le importazioni sono aumentate dello 0,9% (+0,1% nel trimestre precedente) e i consumi dell'1,6% (+0,7% nel trimestre precedente), mentre gli investimenti sono diminuiti dello 0,8% annuo (-1,8% nel trimestre precedente) e le esportazioni del 2,4% (-1,0% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, **nel IV trimestre 2024 il Valore aggiunto dell'Agricoltura è aumentato del 2,0%** su base annua (+3,6% nel trimestre precedente), **quello dei Servizi dello 0,9%** (+0,9% nel trimestre precedente) e **quello delle Costruzioni dello 0,7%** (+0,3% nel trimestre precedente), **mentre il Valore aggiunto dell'Industria è diminuito del 3,1%** (-2,2% nel trimestre precedente).

**A marzo si è registrata un'ulteriore contrazione della produzione industriale.** La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione negativa, -1,8%, in miglioramento rispetto al mese precedente (-3,4%).

**Nel mese di marzo l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in aumento rispetto al mese precedente.** L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è aumentato di 17 punti rispetto al mese precedente (dal 19% al 36%). L'indice è risultato superiore anche rispetto allo stesso mese del 2024.



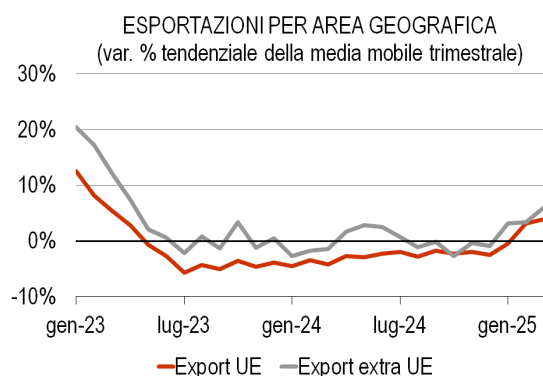
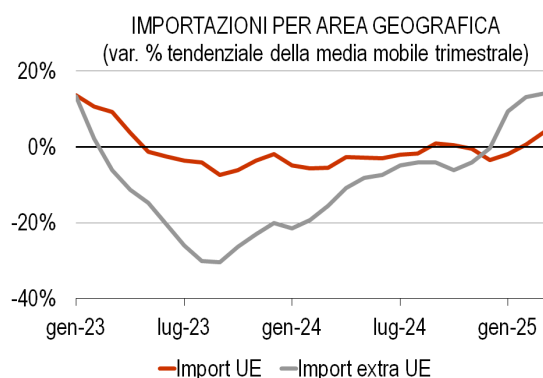
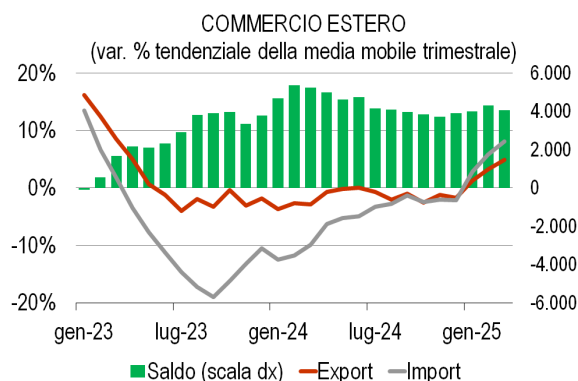
## Commercio estero

I dati di marzo mostrano una espansione annua sia dell'export (+5,0%) che dell'import (+8,1%), per il terzo mese consecutivo. Rispetto al mese precedente, l'export mostra un miglioramento di 1,8 punti e l'import di 2,3 punti. Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale si conferma positivo, ma si riduce**, registrando un attivo di 4052 milioni di euro a marzo, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (4321 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **a marzo sia l'import dai Paesi UE che l'import dai Paesi extra UE sono cresciuti con maggiore intensità**: per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +3,9% (+0,7% il mese precedente), mentre per i secondi una variazione del +14,1% (+13,1% nel mese precedente).

**A marzo, mostrano un miglioramento sia l'export verso i Paesi UE che l'export verso i Paesi extra UE.** Per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +3,9% (+3,1% nel mese precedente), mentre per i secondi si è registrata una espansione pari a +6,0% (+3,3% nel mese precedente).

**L'import si conferma più dinamico dell'export, con il saldo che rimane in attivo, ma inizia a ridursi.**

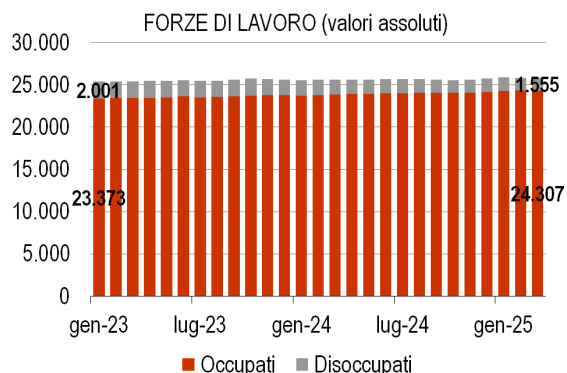
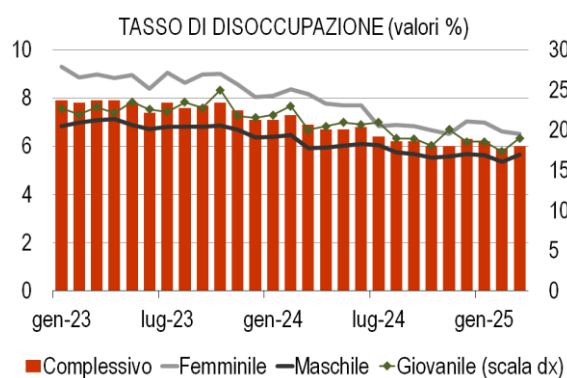
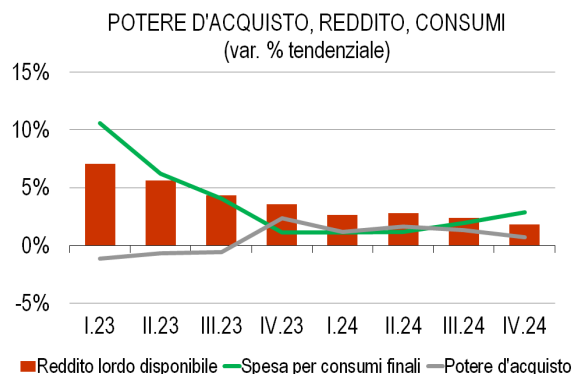


## Famiglie

**Nel IV trimestre del 2024, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua del 2,9%**, in espansione rispetto al trimestre precedente (+1,9%). Nello stesso trimestre, il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua dell'1,8%, in peggioramento rispetto al trimestre precedente (+2,4%), e il potere d'acquisto ha registrato un'espansione dello 0,7%, in rallentamento rispetto al +1,4% del trimestre precedente.

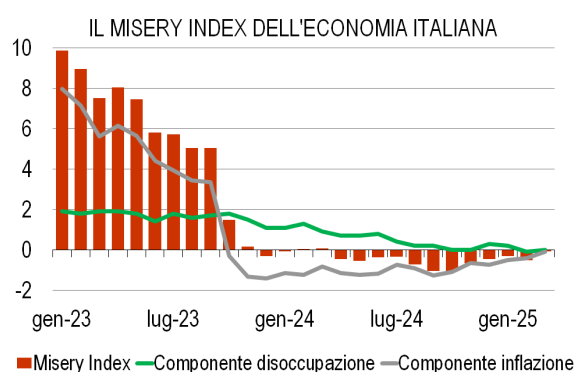
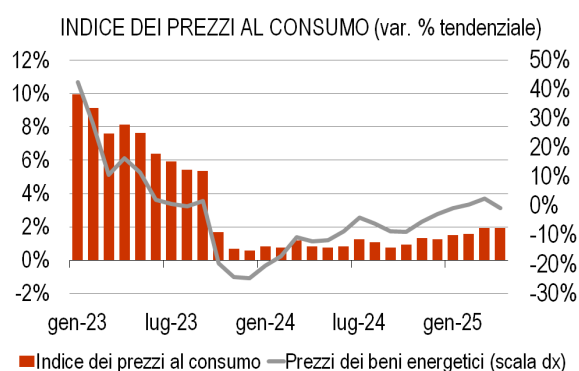
**A marzo il tasso di disoccupazione è aumentato di 1 decimo, attestandosi al 6,0%.** In aumento il tasso di disoccupazione maschile (5,6% rispetto al 5,4% del mese precedente) ma in calo quello femminile (6,5% rispetto al 6,6% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato di 1,7 punti, attestandosi al 19,0%.

**A marzo gli occupati totali sono diminuiti rispetto al mese precedente di 16 mila unità,** attestandosi a 24,307 milioni. Nello stesso mese, **il numero dei disoccupati è aumentato di 32 mila unità,** attestandosi a 1,555 milioni. Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono aumentati di 450 mila unità e i disoccupati sono diminuiti di 208 mila unità.



**Ad aprile l'inflazione è rimasta stabile, segnando +1,9% su base annua (+1,9% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari allo 0,8% e due anni prima era all'8,2%. La variazione dei prezzi energetici torna negativa e segna -0,8% ad aprile (+2,6% nel mese precedente).**

**Il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suesposti, si è attestato a -0,1 nel mese di marzo, in aumento rispetto al mese precedente (-0,5) e mostrando, quindi, un peggioramento nella condizione delle famiglie. Tale andamento è derivato dall'aumento sia della componente disoccupazione che della componente inflazione.**



## Imprese

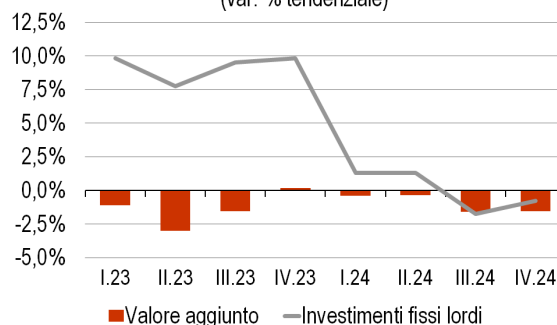
Il settore produttivo, nel IV trimestre 2024, ha registrato una **diminuzione tendenziale del valore aggiunto e degli investimenti fissi lordi**. Entrambe le contrazioni sono però meno intense rispetto al trimestre precedente. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del -1,5%, lievemente migliore rispetto al -1,6% del trimestre precedente, mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a -0,8%, in miglioramento dal -1,8% del trimestre precedente.

**A febbraio il fatturato totale è diminuito su base annua, a seguito del calo delle componenti sia domestica che estera.** La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a -2,5%, -2,8% e -1,9%. Nel mese precedente le variazioni erano state rispettivamente pari a -2,8%, -3,0% e -2,5%.

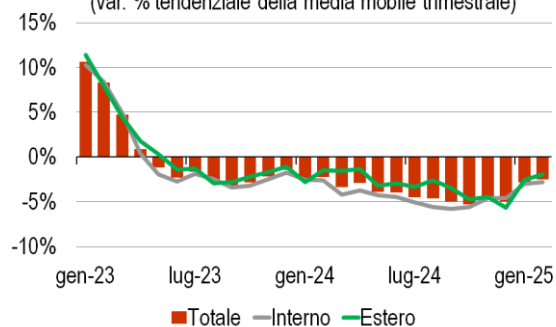
**L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato a marzo una contrazione annua della media mobile trimestrale, -1,1%** (+0,1% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato un calo dello 0,3%, in peggioramento rispetto al mese precedente (+1,3%), e la piccola distribuzione (PD) dell'1,8%, in peggioramento rispetto al mese precedente (-1,2%).

A marzo, **i prezzi alla produzione hanno mostrato un'espansione, +3,9% annuo**, ma in rallentamento rispetto al +6,2% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un calo del 9,6% su base annua.

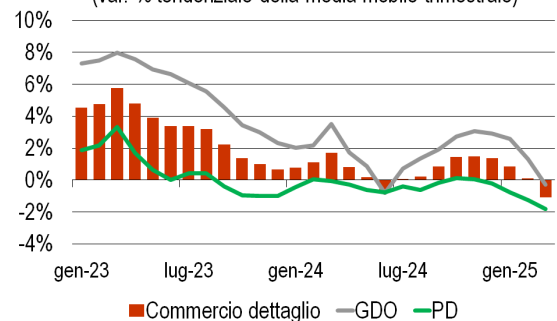
VALORE AGGIUNTO E INVESTIMENTI FISSI LORDI  
(var. % tendenziale)



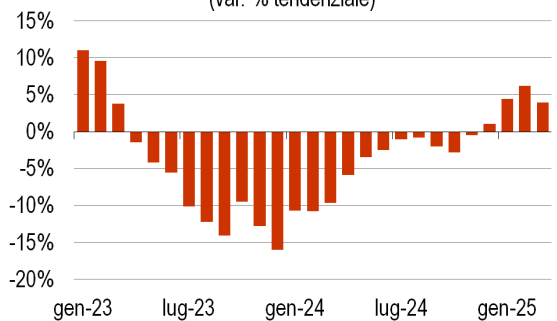
FATTURATO IMPRESE  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



COMMERCIO AL DETTAGLIO  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE  
(var. % tendenziale)



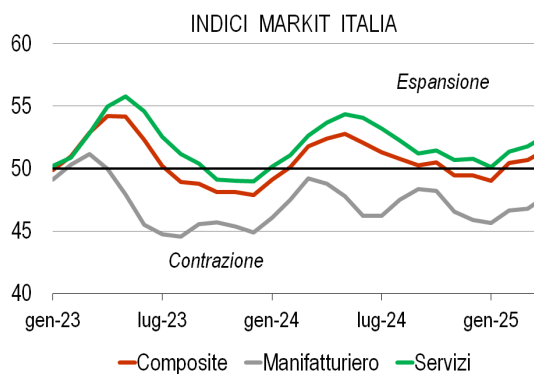
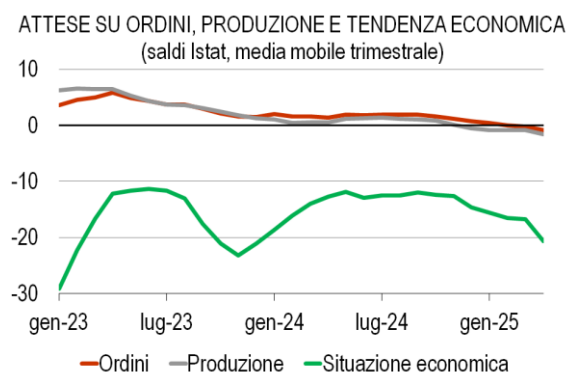
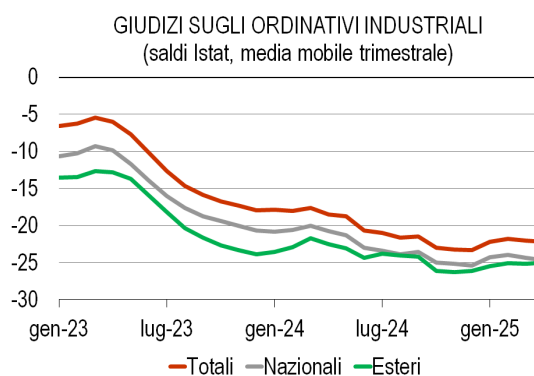
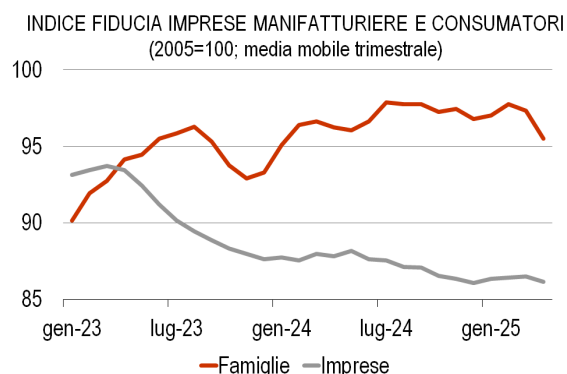
## Clima di fiducia

**Ad aprile è diminuita la fiducia sia delle famiglie che delle imprese manifatturiere.** La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 95,5 (97,3 il mese precedente), mentre per le imprese manifatturiere 86,2 (86,5 il mese precedente). **Entrambi gli indicatori sono inferiori rispetto a 12 mesi prima.**

Approfondendo la percezione delle imprese, **ad aprile i giudizi sugli ordinativi totali sono peggiorati rispetto al mese precedente**, registrando, inoltre, valori inferiori a 12 mesi prima. Nel dettaglio, peggiorano i giudizi sugli ordinativi nazionali mentre migliorano lievemente quelli sugli ordinativi esteri.

**Ad aprile sono peggiorate le attese delle imprese sugli ordini, sulla produzione e sulla situazione economica.** I valori delle attese sugli ordini, sulla produzione e sulla situazione economica sono inferiori rispetto a 12 mesi prima.

**Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite è aumentata ad aprile, attestandosi a 51,5 punti (50,7 nel mese precedente).** Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 47,8 punti, in crescita rispetto al mese precedente (46,8), e l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 52,6 punti, in aumento rispetto al mese precedente (51,8).

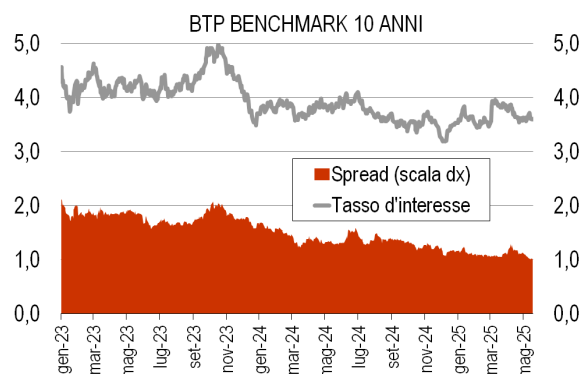
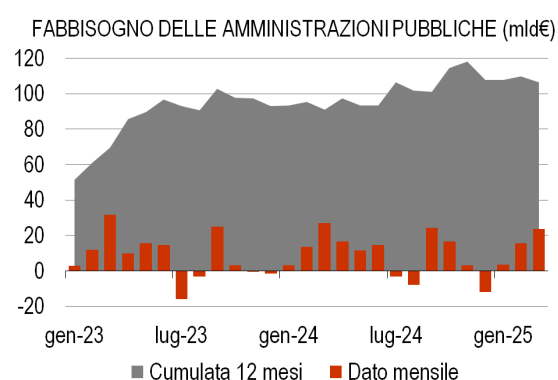
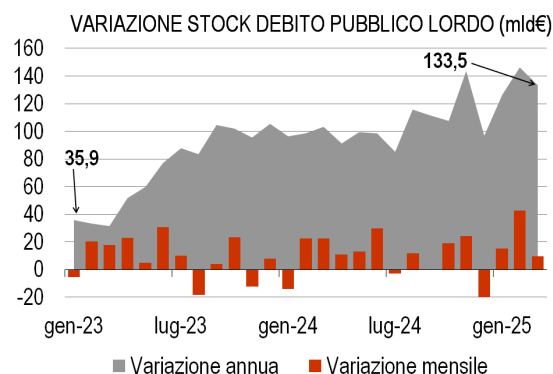


## Pubblica Amministrazione

**Nel mese di marzo, lo stock del debito pubblico è aumentato di 9,5 miliardi, salendo a 3033 miliardi.** Nello stesso mese, la variazione annua dello stock è stata di +133,5 miliardi, in calo rispetto al mese precedente (+146,4 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +103,1 miliardi.

**Nel mese di marzo il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è risultato positivo, +23,7 miliardi,** meno ampio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+27 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 106,5 miliardi, in calo rispetto ai 109,8 del mese precedente.

**Nella seconda decade di maggio il tasso di interesse sul BTP decennale si è attestato intorno al 3,6%, in lieve calo rispetto alla media di aprile.** Un anno fa il decennale rendeva circa il 3,8%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è diminuito rispetto ai primi giorni del mese, attestandosi sui 101 punti base a metà maggio. A fine maggio 2024 lo spread era intorno ai 130 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione.